

CONSTANTIN FILM

presenta

una produzione Christian Becker

una produzione RAT PACK FILMPRODUKTION

co-prodotta da Constantin Film Produktion, Medienfonds GFP I KG & B.A. Produktion



L'Onda

(Die Welle)

un film di Dennis Gansel

con Jürgen Vogel Frederick Lau Max Riemelt
Jennifer Ulrich Christiane Paul

Tratto dal racconto di William Ron Jones
e dal film-tv *The Wave* (*L'Onda*) di Johnny Dawkins e Ron Birnbach

durata 101 minuti



BIM DISTRIBUZIONE

Via Marianna Dionigi 57 - 00193 Roma

ufficio stampa – **Carla Buzza** – www.bimfilm.com

La trama

Per spiegare la genesi di una dittatura un professore mette in atto un 'singolare' esperimento. Una classe di una trentina di studenti viene indotta a forme di cameratismo attraverso l'uso della disciplina, dell'uniforme, e di un gesto di riconoscimento (l'onda per l'appunto). L'esperimento finirà per sfuggirgli tragicamente di mano quando il 'movimento' creato acquisterà vita propria.

Sinossi

Germania, oggi. Durante la settimana delle esercitazioni, l'insegnante di liceo Rainer Wenger (Jürgen Vogel) propone un esperimento per mostrare ai suoi studenti come funziona un governo totalitario. Inizia così un gioco di ruolo dalle tragiche conseguenze.

Nel giro di poche settimane, quella che era cominciata come un'innocua illustrazione di concetti come disciplina e comunità, si trasforma in un vero e proprio 'movimento' – **L'Onda**. Arrivati al terzo giorno, gli studenti cominciano a ostracizzare e a minacciare gli altri. E quando alla fine il conflitto esplose in tutta la sua violenza durante una partita scolastica di pallanuoto, l'insegnante decide di interrompere l'esperimento. Ma ormai è troppo tardi, l'Onda è sfuggita al suo controllo...

Informazioni per la stampa

Da più di vent'anni, il romanzo di Morton Ruhe *Die Welle* (*L'Onda*) è un classico della letteratura per ragazzi, e una lettura obbligatoria in molte scuole tedesche. È un'opera di fantasia, ma ispirata a un fatto reale. L'esperimento originale è stato condotto nel 1967 da Ron Jones, insegnante di storia al Cubberley High School di Palo Alto, in California. 1967.

Insieme al noto produttore tedesco Christian Becker (*Uibu – Fantasmio fifone*), il pluripremiato regista tedesco Dennis Gansel (Premio del Cinema Tedesco e Hamptons International Audience Award per *NaPoLA*) ha rivisitato in chiave moderna e credibile questa storia-quasi-vera, con la collaborazione di Ron Jones, che ne è stato l'ispiratore.

Dennis Gansel ha sviluppato il soggetto con l'amico e collega regista Peter Thorwarth (*Bang Boom Bang – Ein todsicheres Ding, Was nicht paßt, wird passed gemacht*). Insieme hanno deciso di ambientare la vicenda nella Germania d'oggi, in una scuola qualsiasi di una città qualsiasi.

Le riprese de **L'Onda** si sono svolte nel luglio-agosto del 2007 a Berlino e dintorni. Il film è stato realizzato con il contributo della Medienboard Berlin-Brandenburg (*Commissione per i Media Berlino-Brandeburgo*), della FFA (*Filmförderungsantalt - Commissione Federale Tedesca per il Cinema*) e del DFFF (*Deutscher Filmförderfonds Cinema - Fondo Federale Tedesco per il Cinema*).

L'esperimento

Nell'autunno del 1967, Ron Jones, professore di storia di un liceo americano - il Cubberley High School di Palo Alto, in California - tiene alla sua classe una lezione sul nazionalsocialismo. A un certo punto, uno dei suoi studenti gli fa una domanda a cui il professore non sa rispondere: «Come hanno potuto, i tedeschi, sostenere di essere stati all'oscuro del massacro degli ebrei? Come hanno potuto, cittadini, ferrovieri, insegnanti, medici sostenere di non avere saputo dei campi di concentramento e dei forni crematori? Come hanno potuto, i vicini di casa e forse anche gli amici dei cittadini ebrei, sostenere di non essere stati lì, mentre tutto questo accadeva?»

Così su due piedi, Jones decide di tentare un esperimento, e istituisce un regime di stretta disciplina in classe, limitando la libertà degli studenti, e costituendoli in una unità. Il neonato 'movimento' sarà chiamato *La terza onda*. Con grande stupore dell'insegnante, i ragazzi reagiscono in modo entusiastico alla richiesta di estrema obbedienza.

L'esperimento, che inizialmente doveva durare solo un giorno, ben presto si estende a tutta la scuola: i dissidenti vengono ostracizzati, i membri del movimento cominciano a spiarsi a vicenda, e gli studenti che si rifiutano di aderire vengono picchiati. Il quinto giorno, Ron Jones è costretto a sospendere l'esperimento.

Il fenomeno dell' «Obbedienza Cieca»

Ancora oggi, il fenomeno dell' 'obbedienza cieca' all'autorità, come si è manifestato durante il Terzo Reich, non è stato del tutto compreso scientificamente. Diversi noti esperimenti nel campo della psicologia sociale, tuttavia, hanno esaminato il comportamento di individui in situazioni di gruppo, con risultati spesso inquietanti.

Tra i più famosi, ricordiamo lo "Stanford Prison Experiment" del 1971, che ha analizzato il comportamento umano all'interno di una istituzione carceraria; e il Milgram Experiment, condotto nel 1962 dallo psicologo Stanley Milgram, che ha studiato la facilità con cui persone normali tendono a seguire le istruzioni di una autorità, anche quando queste istruzioni vanno contro la loro coscienza e le loro convinzioni.

Di recente, Philip Zimbardo, ideatore dello "Stanford Prison Experiment", ha tracciato alcuni paralleli tra le sue scoperte e gli abusi sui prigionieri iracheni ad Abu Ghraib.

Cast artistico

Rainer Wenger
Tim
Marco
Karo
Anke Wenger
Sinan
Lisa
Dennis
Bomber
Kevin
Ferd
Jens
Mona
Maja
Kaschi
ecc.

Jürgen Vogel
Frederick Lau
Max Riemelt
Jennifer Ulrich
Christiane Paul
Elyas M'Barek
Cristina Do Rego
Jacob Matschenz
Maximilian Vollmar
Maximilian Mauff
Ferdinand Schmidt-Modrow
Tim Oliver Schultz
Amelie Kiefer
Oline Johne
Fabian Preger

Cast tecnico

Produttore
Produttore creativo
Supervisione alla produzione
Co-produttori

Ispettore di produzione
Direttori di produzione

Regia di
Sceneggiatura di

Direttore della fotografia
Scenografie
Missaggio
Costumi
Trucco
Musiche originali
Montaggio
Casting
Supervisione post-produzione

Christian Becker
Nina Maag
Anita Schneider
Martin Moszkowicz
David Groenewold
Franz Kraus
Antonio Exacoustos
Ulrike Fauth
Patty Barth
Peter Schiller
Dennis Gansel
Dennis Gansel
Peter Thorwarth
tratta da un racconto di **William Ron Jones**
e dal film-tv "The Wave" di
Johnny Dawkins e Ron Birnbach
Torsten Breuer
Knut Loewe
Patrick Veigel
Ivana Milos
Irina Tübbecke-Bechem, Dörte Dobkowitz
Heiko Maile
Ueli Christen
Franziska Aigner-Kuhn
Dierk Beck von Rohland
Axel Vogelmann

Note di produzione

«Non ho mai smesso di farmi questa domanda: potrebbe ancora accaderci una cosa del genere? Nella Germania di oggi, così democratica e illuminata, in cui dedichiamo tanto tempo a parlare di Nazismo e Terzo Reich? Ci cascheremmo ancora? È una domanda così intrigante, che ho voluto tentare di trovare una risposta.», racconta Dennis Gansel

L'idea di una trasposizione moderna di *The Wave* ambientata nella Germania di oggi è nata durante una cena tra amici. Il regista Dennis Gansel ha raccontato di essere rimasto così affascinato dai fatti avvenuti al liceo di Cubberley di Palo Alto nel 1967 che gli sarebbe piaciuto trarne un film per il grande schermo. «Poi non ne abbiamo più parlato - ricorda il produttore Christian Becker, - ma io non l'ho mai dimenticato. Così ho cominciato a darmi da fare per ottenere i diritti. All'inizio, non l'ho neanche detto a Dennis, perché non volevo dargli una delusione se non ci fossi riuscito.»

La ricerca lo ha portato da un capo all'altro del mondo, dagli editori tedesco e americano, all'autore del classico della letteratura per ragazzi *Die Welle* (L'Onda), Morton Rhue, alle case di produzione di Hollywood e ai vari agenti. Alla fine, Becker e la sua Rat Pack Filmproduktion sono arrivati alla Sony, dalla quale sono riusciti a ottenere i diritti con l'aiuto del produttore tedesco Martin Moszkowicz della Constantin Film (*Resident Evil: Extinction*, *Profumo - Storia di un assassino*, *La caduta*, *Nowhere in Africa*).

Ron Jones, ideatore dell'esperimento originale, è rimasto molto colpito dalla determinazione del produttore tedesco: «Christian è incredibile. Chi mai spenderebbe due anni di vita e di energie per inseguire un sogno? Questo sì che è coraggio! Erano anni che i produttori americani volevano farne un film ma non riuscivano a ottenere i diritti.... Ci sono volute persone come Dennis Gansel e Peter Thorwarth per realizzare un sogno come questo.»

Per Dennis Gansel e il suo vecchio compagno di studi Peter Thorwarth, che ha voluto accanto a sé come sceneggiatore, scrivere il copione è stato come fare un viaggio a ritroso nel tempo, ai tempi in cui loro stessi frequentavano il liceo, ad Hannover e Unna, in Germania. «Abbiamo cercato di raccontare personaggi reali. Una Karo, un Jens o un Dennis sono personaggi molto vicini a Peter e a me, o ai nostri vecchi compagni di scuola. Non ci interessava costruire personaggi fatti con lo stampino, ma rappresentare persone reali.» A confermare che erano sulla strada giusta è stato proprio l'uomo da cui tutto è iniziato: quando Ron Jones ha visitato il set in Germania, nell'agosto del 2007, si è sentito trasportato indietro nel tempo, all'anno 1967. «Essere qui sul set e guardare gli attori, era come avere di fronte fantasmi del mio passato.»

Gli autori del film si sono trovati subito d'accordo sul fatto di ambientare la vicenda in una città di fantasia. Dice la produttrice della Rat Pack, Nina Maag: «Abbiamo volutamente collocato l'azione in un contesto abbastanza integro e incontaminato, in cui la gente vive comodamente e i bambini possono crescere in un ambiente relativamente protetto per i tempi attuali.»

Gli sceneggiatori hanno deciso di non iniziare l'esperimento parlando direttamente di nazismo, come invece è successo a Palo Alto nel 1967. «L'autocrazia, in fondo, è una sottospecie di dispotismo, e la discussione ti porta per forza di cose a parlare di fascismo, - osserva Dennis Gansel. - Ma un insegnante che parta in quarta dicendo: 'Oggi parliamo di fascismo', secondo me sta mettendo troppa carne al fuoco. Parlare di autocrazia suona meno minaccioso per cominciare, anche se i meccanismi sociali sono fondamentalmente gli stessi.» Naturalmente, gli sceneggiatori sapevano che il nazionalsocialismo è un argomento ampiamente trattato nelle scuole tedesche, e lo hanno usato nella storia.

Racconta Peter Thorwarth: «Quando andavo a scuola, si parlava continuamente dei nazisti e del Terzo Reich – nelle lezioni di storia, scienze politiche, religione, letteratura e perfino biologia. A un certo punto, non ne potevi veramente più. Questo può indurre a un atteggiamento annoiato e perfino arrogante, del tipo ‘Va bene, abbiamo capito, non succederà più’. Ed è proprio questo che sento come un pericolo. »

Era chiaro a tutti che la storia dipendeva dalla credibilità del personaggio principale. I due sceneggiatori si sono chiesti che tipo di insegnante avrebbero voluto al liceo – ed è uscito fuori il nome del divo tedesco Jürgen Vogel, che è diventato famoso interpretando personaggi di estrazione operaia, uomini rudi e di poche parole. Quando si è dichiarato interessato al progetto, abbiamo riscritto il ruolo su misura per lui.

«Doveva essere un professore molto aperto e progressista, che piace agli studenti e si è guadagnato la loro fiducia. Un uomo che viene risucchiato dal proprio esperimento. Alla fine, il personaggio è diventato un rozzetto un po’ invecchiato, proprio come Ron Jones, - racconta Nina Maag. - All’epoca Ron era un insegnante alternativo e controcorrente, ed è così che abbiamo scritto il ruolo. Uno che allena la squadra di atletica, scherza con i suoi allievi e si fa dare del tu. Gli studenti amano le sue lezioni, e accettano di affrontare anche argomenti difficili, solo perché è lui a proporglieli. »

Christiane Paul era perfetta per il ruolo di Anke Wenger, la moglie: una donna sicura di sé e dinamica, ma al tempo stesso molto affettuosa e estroversa. Quando la Paul è rimasta incinta, il bambino è stato semplicemente inserito nella sceneggiatura.

Il casting degli studenti è stato più lungo e difficile. Gli autori ci hanno messo quasi un anno a trovare gli attori giusti per gli allievi della classe. Alcuni degli interpreti maschili dovevano anche essere credibili anche come giocatori di pallanuoto. «Cercavo attori estremamente carismatici, in grado di interpretare il loro ruolo a 360 gradi» spiega Gansel.

Le scene di pallanuoto si sono rivelate le riprese più impegnative del film. Le temperature estive all’interno della piscina al coperto superavano spesso e volentieri i 40 gradi. Aggiungeteci l’80% di umidità, e capirete perché le partite di pallanuoto diventavano un autentico tour de force per tutta la troupe.

Allo stress dell’ondata di caldo si è aggiunta poi una specie di ‘ansia scolastica’ che ha colpito diversi membri del cast e della troupe. Il film è stato girato per lo più all’interno di un vero liceo, cosa che in alcuni ha risvegliato una serie di ricordi: «Era strano ritrovarsi sempre a scuola. Mi sembrava di essere tornata nella mia vecchia classe del liceo! », ricorda Cristina Do Rego. Per Max Riemelt è stato lo stesso: «Verissimo! Appena mi sedevo in classe, mi veniva un gran sonno...È incredibile quanto sia facile ricadere nelle vecchie abitudini. Mi mettevo a scarabocchiare su un foglio, proprio come mi capitava a scuola. E il resto lo faceva il caldo».

Perfetto, ha pensato il regista Dennis Gansel. «Ricordo ancora molto bene che effetto faceva stare seduti in classe a 17 anni, i professori, le gite scolastiche. La ragazza per cui avevi una cotta, il ragazzo con cui litigavi sempre, e le amicizie... Quello del liceo è stato uno dei periodi che ho vissuto più intensamente. Christian, Peter ed io volevamo recuperare quella sensazione, nel modo più realistico e credibile, e trasferirla sul grande schermo».

Dennis Gansel e il suo direttore della fotografia Torsten Breuer hanno cercato di rendere visivamente l’essere parte di una classe, di un esperimento. «Avevo la sensazione di esserci anch’io, dentro quella classe, di farne parte, anziché di osservarla da fuori» - ecco come Ron Jones ha descritto la sua reazione alla visione dei primi spezzoni del film.

Per trovare la *location* giusta, gli autori e lo scenografo Knut Loewe hanno visitato decine di scuole a Berlino e dintorni. Cercavano un liceo moderno e attraente. Alla fine lo hanno trovato fuori Berlino, a Dallgow-Döberitz, nello stato del Brandeburgo: il Marie Curie Gymnasium era perfetto. Molti degli studenti sono stati felici di trascorrere l’estate in una specie di corso estivo volontario, come comparse del film. Chi veniva a visitare il set, si trovava di fronte a una marea indistinta di studenti, in cui si confondevano attori e comparse.

Questa, per Nina Maag, era anche la prova indiscutibile che la costumista Ivana Milos era stata la scelta giusta: «Non volevamo fare uno di quei film in cui i diciassettenni sono come li vedono gli adulti.

Volevamo che fossero davvero come i ragazzi d’oggi, vestiti come loro. Per ottenere quell’effetto, la

costumista e i suoi collaboratori hanno visitato molti licei prima delle riprese, per studiare l'abbigliamento e le ultime tendenze in fatto di abbigliamento». L'ultima scena è stata girata dopo 38 giorni di riprese, nel luglio-agosto 2007. «Le riprese sono andate incredibilmente bene, anche se il film era una grossa produzione e se le fasi del casting e della ricerca delle location erano già state estremamente faticose» conclude Christian Becker. «Ci siamo divertiti un sacco. La squadra è stata fantastica, e lavorare è stata una festa. Eravamo come una grande famiglia. Credo che il risultato lo testimoni: l'effetto è molto organico e naturale, davanti e dietro la macchina da presa. È questo che rende la storia così realistica»

Interviste

Dennis Gansel (sceneggiatore e regista)

Dopo *NaPolA*, torna a parlare di Germania nazista in *L'Onda*. È una coincidenza o è uno dei suoi temi preferiti? Sono sempre stato interessato a questo argomento! Potrebbe tornare il fascismo? Come funziona il sistema fascista? Com'è possibile che la gente si lasci fuorviare... Sono tutte domande che mi affascinano. Mio nonno era un ufficiale durante il Terzo Reich, una cosa che ha sempre costituito un grosso problema per mio padre e i miei zii. Da ragazzo mi sono chiesto spesso come mi sarei comportato in quella situazione. In *NaPolA* ho affrontato la domanda: "Com'è stato possibile, allora? Come hanno fatto i nazisti a fuorviare tanta gente?" Ne *L'Onda* mi sono chiesto, invece: "Come potremmo essere fuorviati, oggi? Come funzionerebbe il fascismo? Sarebbe possibile ai giorni nostri? Potrebbe accadere di nuovo, in una qualsiasi scuola tedesca, qui e ora?"

Che cosa c'è nell'esperimento della Terza Onda che l'ha affascinata tanto da volerne trarre un film? Ricordo distintamente la prima volta che ho letto il romanzo *Die Welle* (*L'Onda*). La prima domanda che ti fai, quando lo leggi, naturalmente è: "Che cosa avrei fatto io? Avrei aderito?" E subito ti rispondi: "È successo tanto tempo fa, in America. Forse in quel paese, a quel tempo, era ancora possibile. Ma oggi in Germania, è escluso." Eppure, secondo me non è così facile. È da qui che siamo partiti: ambientiamo la storia nella Germania d'oggi, e chiediamoci se potrebbe succedere ancora.

Come si è documentato sulla vicenda da cui è tratto il film? Beh avevamo gli appunti originali di Ron Jones, quindi sapevamo abbastanza bene come si era sviluppato l'esperimento. Ma quando abbiamo deciso di ambientare la storia nella Germania d'oggi, abbiamo dovuto re-immaginarla come una storia tedesca, in uno specifico contesto tedesco. Dal momento che io e Peter siamo cresciuti in ambienti molto simili, ci siamo detti: "Ambientiamola in una scuola come quella che abbiamo frequentato noi." Alcuni dei personaggi del film somigliano ai compagni di scuola che abbiamo avuto nella realtà. Ci sono insegnanti come li avremmo voluti, e altri come quelli che abbiamo avuto realmente. Conservare questa prospettiva realistica ci è stato di grande aiuto. Poi abbiamo costruito la storia intorno a quei personaggi, immaginando che cosa avrebbero pensato e come si sarebbero mossi in certe situazioni. E il resto è venuto tutto molto naturale.

Lei crede che il successo di un esperimento del genere dipenda dal gradimento e dall'autorevolezza dell'insegnante? Naturalmente aiuta se l'insegnante ha una personalità carismatica, se è un vero leader, se possiede capacità di persuasione ed è ammirato dagli studenti. Credo che il sistema fascista che questo insegnante costruisce sia così nefasto psicologicamente che potrebbe riaffermarsi ovunque, e in qualsiasi momento. Assegnate a chi prima non aveva alcuna voce in capitolo la sua piccola area di responsabilità; formate una comunità che all'improvviso dia un nuovo valore al corpo studentesco; eliminate le grandi differenze che un tempo dividevano gli studenti dando a ognuno la possibilità di distinguersi - credo che una ricetta del genere funzionerebbe ovunque. Soprattutto in un sistema come quello scolastico. E chiunque frequenti un liceo sa come vanno le cose: i ragazzi più popolari, i *leader sociali*, sono in cima all'ordine gerarchico, mentre molti studenti che magari sono solo più timidi o meno appariscenti non hanno alcuna possibilità di emergere. Sono sicuro che se si potesse prendere un sistema come quello dell'esperimento di Cubberley e metterlo in piedi dall'oggi al domani, funzionerebbe ancora.

La nostra società moderna è caratterizzata dall'individualismo. È il bisogno di distinguersi dalla massa che rende possibile un esperimento come quello de *L'Onda*? Quando ero giovane, avrei voluto avere qualcosa in cui identificarmi. Invidiavo i miei genitori per il movimento studentesco del '68, che ha avuto un obiettivo comune, ha cercato veramente di cambiare la realtà e fare una differenza. Io sono cresciuto negli anni '80 e '90, quando c'erano migliaia di movimenti e gruppi politici, ma senza una vera direzione. Niente per cui entusiasinarsi davvero. È una cosa che mi è mancata veramente. Io credo che i ragazzi, oggi, si sentano allo stesso modo. Insomma, noi non possiamo definirci solo attraverso la musica e l'abbigliamento. Io credo che la gente abbia un bisogno profondo di sostanza, un bisogno che sta crescendo sempre più forte. La tendenza all'individualismo e a una totale frammentazione della società in piccoli gruppi non può continuare all'infinito. A un certo punto si creerà un vuoto enorme, e in quel momento il pericolo è che spunti fuori un "ismo" capace di riempirlo.

Ron Jones è entusiasta del film. Che cosa significa per voi? Significa molto, naturalmente. In fondo, è partito tutto da lui, che ha concepito l'esperimento originale. La storia - per molti versi sconvolgente - è basata per lo più sulle sue esperienze, ma alcune cose le abbiamo cambiate. Per esempio, nel nostro film Rainer (Jürgen Vogel) e sua moglie (Christiane Paul), anche lei insegnante, vivono su un barcone, e a un certo punto entrano in conflitto. Quando ho mostrato a Ron Jones le prime sequenze girate, in sala di montaggio, mi ha detto: "È incredibile. Io vivevo in una casa su un albero, e ho avuto discussioni con mia moglie molto simili a quelle che avete inserito nel film!" Noi non potevamo certo saperlo, abbiamo scritto quelle scene seguendo il nostro intuito - soltanto alla fine abbiamo scoperto di aver immaginato cose che erano realmente accadute a Ron Jones negli anni '60. E questo ci ha sorpreso e fatto piacere, perché anche se abbiamo girato una storia in gran parte di fantasia, cerchiamo sempre di essere il più possibile realistici e credibili nella costruzione dei personaggi, e nella descrizione delle dinamiche psicologiche. Quindi, sentirci dire da Ron Jones che il film era credibile al 100 per cento è stato il complimento più bello che potessimo augurarci.

Christian Becker (produttore)

L'Onda è il progetto comune di un gruppo di amici: Dennis Gansel lo ha diretto e ha scritto la sceneggiatura con Peter Thorwarth; lei lo ha prodotto con la sua società, la Rat Pack, insieme a Nina Maag. Tutti e tre avete frequentato insieme la stessa scuola di cinema. Come si è ricostituita questa squadra? Dennis e io abbiamo avuto l'idea di girarlo, qualche anno fa. Ho passato un bel po' di tempo a girare il mondo per cercare di ottenere i diritti della storia. Nel frattempo, con Dennis riflettevamo sulla tematica del film, e abbiamo deciso di coinvolgere anche Peter Thorwarth. Tutti e tre abbiamo frequentato insieme la Scuola di Cinema di Monaco. Poi io ho prodotto "Bang Boom Bang", "Was Nicht Paßt, wird passend gemacht" e "Goldene Zeiten" di Peter, e "Das Phantom" di Dennis, insieme a Nina Maag come produttrice. Il bello è che eravamo tutti amici, ed è proprio così che è nata la mia società – non è un caso che si chiami Rat Pack. Siamo tutti amici che lavorano insieme, si divertono insieme, e crescono insieme. Peter Thorwarth è orgoglioso che Dennis abbia diretto il film, e di avere scritto con lui la sceneggiatura. Peter è della Ruhr, la regione del carbone e dell'acciaio, e i suoi temi di solito sono legati al mondo della classe operaia – sono film d'azione o commedie. Dennis è quello dei film drammatici e impegnati. Ognuno ci mette qualcosa di sé, di personale, ed è fantastico come questo avvenga senza rivalità né conflitti.

Ron Jones non si è mai riconosciuto nel romanzo di Morton Rhue, *Die Welle* (L'Onda). Che cos'è che lo ha convinto, invece, nel vostro approccio? Noi raccontiamo la storia da prospettive diverse. È un approccio più moderno e contemporaneo. E credo che a Jones sia piaciuto proprio questo. È felice che il film sia stato girato dai tedeschi, che hanno una responsabilità storica e colpe precise. Insomma, è stato contento che Hollywood non abbia ottenuto i diritti.

L'esperimento è stato condotto in un liceo di Palo Alto, in California, nel 1967. Perché avete deciso, invece, di ambientare la vicenda in Germania? Abbiamo voluto ambientare il film in Germania per parlare ai giovani della Germania di oggi. Volevamo che riuscissero a identificarsi, che potessero dire: "Ehi, mi riconosco, quello lì è come me!" oppure "... somiglia a uno che conosco!" Se la storia fosse stata ambientata nel passato, o negli Stati Uniti, non sarebbe risultata altrettanto realistica e credibile. Un altro punto fondamentale è che non mostriamo mai il luogo in cui si svolge la vicenda. Non volevamo riproporre nessuno dei cliché regionali tedeschi – "Berlino è una polveriera sociale" o "In Bavaria sono tutti zotici". Ad ogni città, ad ogni stato è associato un pregiudizio, ecco perché *L'Onda* si svolge in un luogo anonimo, qualsiasi. Volevo essere certo che la storia parlasse a tutti. Così, chiunque andrà a vederlo penserà: "Cavolo, potrebbe succedere anche a me..."

Avete messo in campo un gruppo straordinario di giovani attori accanto al veterano Jürgen Vogel e a Christiane Paul. Cosa può dirci di questo cast di ragazzi? Il casting è stato un processo lungo e faticoso. Abbiamo interpellato tutte le agenzie e tenuto infiniti provini. Il risultato è stato questo cast straordinario – il meglio dei giovani talenti tedeschi. Chi ha visto il film lo ha trovato molto realistico e ha pensato: "Accidenti, è proprio come la scuola che ho frequentato io!" È questo che rende il film così speciale. Ci abbiamo lavorato a lungo, e Dennis ha fatto il possibile per trovare il cast perfetto. Dal mio punto di vista, i nostri attori non sono solo attori di grande talento, ma anche perfetti per i loro ruoli. È un piacere starli a guardare!

Che cosa può dirci della colonna sonora? Oltre ai pezzi pop e rock contemporanei, abbiamo una colonna sonora ideale – discreta e piena di sfumature, ma anche veloce e potente. Heiko Maile ha fatto un lavoro fantastico. Maile faceva parte della band di synth-pop 'CamouflagÉ. Io ero un loro grande fan, da

ragazzo – da "Great Commandment" fino a "Love Is A Shield", ascoltavo tutti i loro dischi. La musica che ha composto per noi aggiunge spessore alla nostra storia: è moderna e energetica, ma contiene anche molti degli elementi di una colonna sonora classica. Heiko, Dennis ed io ci siamo divertiti parecchio a lavorare insieme.

L'Onda sarà in concorso al Sundance, in gennaio. Anche questo è un sogno che si realizza, per voi? Altro che! Ci speravamo, di poter portare il film al Sundance, ma è stata una sorpresa immensa essere accettati – uno dei 16 film accettati su 620! Gli Stati Uniti sono ancora il più grosso mercato internazionale per i cineasti, e il Sundance è uno dei festival più prestigiosi, dove hai gli occhi di tutti puntati addosso. Da quando è stato dato l'annuncio, abbiamo ricevuto telefonate da tutto il mondo. Noi non abbiamo mai smesso di credere in questo film straordinario. Ed è molto gratificante sapere che non siamo i soli a crederci.

Ron Jones (insegnante e ideatore dell'esperimento)

Che effetto le fa trovarsi sul set? Una delle sensazioni più stupefacenti, mentre mi trovo qui a guardare questo gruppo di studenti, è quella di trovarmi di fronte a fantasmi del mio passato. È come guardare i miei vecchi studenti, e tornare indietro al 1967: c'è Doug che ciondola per la classe, Steve, il buffone del gruppo, e le due ragazze sedute in prima fila, Aline Levin e Wendy, così intelligenti e in gamba, e poi Norm, seduto all'ultimo banco, che sorride col suo dente d'oro in bocca, e Jerry. Li rivedo tutti.

Quali sono state le sue reazioni quando ha visto le prime sequenze? Beh, prima di tutto, guardando i diari mi sono accorto che la fotografia ti dava la sensazione di essere dentro la classe, anziché osservarla da fuori – di farne parte. E poi ero sbalordito da quei personaggi così veri, che mi erano così familiari. Ma nel film c'erano anche cose di cui non avevo mai scritto - per esempio, i rapporti tra gli insegnanti più giovani e quelli più anziani. Anche ai miei tempi esistevano metodi di insegnamento diversi, alcuni più tradizionali altri più innovativi, e i rapporti potevano essere tesi...

Un altro pregio del film è come racconta le dinamiche tra un uomo e una donna sposati da molto tempo, di questo non avevo scritto nel mio racconto. Io e mia moglie siamo insieme da 43 anni e i piccoli segnali che ci inviamo, quei piccoli meccanismi di controllo del tipo "Ehi, stai esagerando", oppure "Adesso fermati, cominci a fare male", sono scattati anche all'epoca dell'esperimento. Fondamentalmente, mia moglie mi diceva: "Sei andato troppo oltre, è pericoloso per te e per le persone intorno a te", e il film riesce a cogliere questo aspetto. Ecco perché è così speciale e straordinario, perché è il cuore e non la mente a parlare, a raccontare la storia. Una storia che parla della bellezza di questi ragazzi, che sono come fiori nella nostra vita, e di quello che succede quando un insegnante passa il segno e diventa un dittatore.

Che cosa pensa che sia successo nel corso di quell'esperimento? È grato di aver vissuto un'esperienza del genere? Beh, è un'esperienza che non rifarei mai. Nessuno vorrebbe mettere in pericolo dei ragazzi. Grato di aver vissuto quell'esperienza? Mi sono imbattuto in un lato primordiale della psiche umana che potrebbe essere utile conoscere. In questo senso, sono grato che qualcuno abbia potuto farci un film e che la gente possa parlarne e rifletterci. Io credo che la cultura tedesca sia straordinaria. Voi siete gli unici a preoccuparvi veramente della violenza. La studiate perché non volete che si ripeta. Mentre nella mia cultura sono successe cose come Hiroshima e Nagasaki, ma ci siamo subito sbarazzati del senso di colpa, non ci pensiamo più. Non studiamo il razzismo, non studiamo la violenza. Voi siete diversi. Non conosco nessun'altro che se ne preoccupi tanto. E ancora una volta, con questo film, cercate di capire perché rinunciamo alla nostra libertà per l'idea di essere migliori di tutti gli altri. È una lezione su cui dovremmo tutti riflettere.

Quali erano i suoi sentimenti, le sue emozioni durante l'esperimento? Durante l'esperimento, in un certo senso, ho scoperto un metodo di insegnamento che funzionava, perché i ragazzi imparavano rapidamente. Tornavo a casa da mia moglie, e le dicevo: "Diana, i ragazzi imparano alla grande. È assurdo, ma prima non avevano neanche posti fissi, in classe, e ora che non c'è più libertà stanno seduti ai loro posti e rispondono a tutte le domande, e si aiutano a vicenda. Ho scoperto un metodo di insegnamento fantastico!" Solo che le conseguenze erano dannose per tutti. Quindi vivevo emozioni contrastanti.

Come ha reagito sua moglie all'esperimento? Mia moglie insegnava in quella scuola, all'epoca, anche se alle elementari. Eravamo due giovani insegnanti, entrambi pieni di idee e di energie. Lei capiva quello che stava succedendo, ed è stata proprio lei, per fortuna, a mettermi in guardia. Mi diceva: "Stai attento, perché non sai dove stai andando e stai facendo del male ad altre persone, e non è quello che vuoi: non è più democrazia. È pericoloso." È stata lei, insomma, a riportarmi alla realtà e a costringermi a fermare L'Onda. Tutti dovremmo avere accanto una brava moglie o comunque una donna che al momento giusto sappia dirci "Adesso basta". Io credo che saranno le donne, a salvare il mondo.

Quando si è accorto di essersi spinto troppo oltre? Il momento preciso è stato quando Robert mi ha seguito in sala professori. Io non avevo avvisato i colleghi, e quando sono entrato con lui nella stanza, una delle insegnanti - Bonnie, la direttrice del dipartimento di inglese, molto somigliante al personaggio del film - è rimasta di stucco. Ha guardato Robert e gli ha detto: "E tu che ci fai qui? Questa stanza è riservata ai docenti, non sono ammessi gli studenti." E Robert le ha risposto, fissandola negli occhi: "Io non sono uno studente. Sono una guardia del corpo." In quel momento, mi sono reso conto che Robert aveva attraversato una sorta di confine invisibile, che quella che doveva essere una simulazione era diventata realtà. E quel confine lo avevo oltrepassato anch'io. Non stavo più solo insegnando una cosa chiamata fascismo, mi stavo divertendo a fare il dittatore, e questo era spaventoso.

L'esperimento della Terza Onda ha funzionato perché lei era un insegnante molto popolare tra gli studenti? No, no. L'esperimento ha funzionato perché molti di quei ragazzi - molti di noi, anche - erano smarriti, non avevano una famiglia, non avevano una comunità, non avevano un senso di appartenenza. E a un certo punto è arrivato un insegnante a dirgli: "Io posso darvi tutto questo."

Quindi l'esperimento potrebbe funzionare anche oggi? Oh, funziona anche oggi, in qualsiasi scuola. La gente mi chiede spesso se penso che l'Onda potrebbe affermarsi ai giorni nostri. E io rispondo: "Andate a vedere la scuola del vostro quartiere. Dov'è la democrazia? Parliamo tanto di democrazia, ma non la viviamo. Nessuno studente decide quali libri leggere o quali argomenti approfondire, nessuno propone di studiare come aiutarci a vicenda a diventare cittadini migliori. Non lavoriamo su queste idee. Gli studenti seguono i loro piani di studio, e qualcuno li giudica; oppure, passano da un test all'altro per essere ammessi in questa o quell'altra scuola. Ma non sono veramente loro ad avere il controllo, è qualcun altro.

Quali sono state le conseguenze dell'esperimento, per lei? Non per colpa dell'Onda, ma per la mia battaglia contro la guerra in Vietnam e a favore dei diritti civili, sono stato licenziato da quella scuola tre anni dopo l'esperimento, e non ho più potuto insegnare in un liceo pubblico. Quindi, la mia vita ha subito una svolta drammatica e del tutto imprevedibile. Io volevo solo essere un bravo professore di storia e un allenatore di basket, e mantenere la mia famiglia - non chiedevo altro. Non mi è stato permesso. Ma questo mi ha costretto a cercare altri posti dove insegnare, e per altri 30 anni ho insegnato ai disabili mentali.

Che cosa pensa di Dennis Gansel, Peter Thorwarth e Christian Becker? È stata un'avventura affascinante! Dennis ed io abbiamo comunicato per lettera ed è stata una gcosa stupenda. Mi ha dimostrato gradevole stima e rispetto, inviandomi la sceneggiatura, e ne sono stato onorato.

Abbiamo cominciato a scriverci e a parlare di quello che succede in una classe, come si comunica con gli studenti, come si costruisce un rapporto di fiducia reciproca... Insomma, è stato come incontrare un vecchio amico, soprattutto con Dennis, perché ci siamo scritti parecchio. Ma è successa un po' la stessa cosa con Peter.

Come scrittori sappiamo di far parte di un mondo in equilibrio precario, e cerchiamo di capirlo. A volte ci riusciamo, altre volte meno, ma siamo alla continua ricerca di risposte – che cosa sono i sentimenti, che cos'è la vita, come possiamo migliorare questo stato di cose? Ci poniamo gli stessi obiettivi. Ecco perché in alcuni momenti ci siamo sentiti come fratelli. Beh, Christian è un produttore, è un animale diverso. I produttori sono una forza della natura che riesce a metterci tutti insieme per un progetto. Sono indispensabili. Lui, poi, è incredibile - è uno che ha la forza e la capacità di passare due anni a trattare con la Sony. Chi altro avrebbe speso due anni a rincorrere un sogno? Christian è un cacciatore di sogni, e c'è bisogno di gente come lui. Ma c'è bisogno anche dei Dennis e dei Peter che poi, quei sogni, li realizzano.

Jürgen Vogel (Rainer Wenger)

Nel corso dell'esperimento, Ron Jones ha osservato un bisogno profondo di conformismo nei suoi studenti. Questo, secondo lei, è vero anche per la nostra società moderna, così improntata all'egoismo? Io credo che l'appartenenza a un certo gruppo sia molto importante anche oggi. E in un periodo come questo, in cui le famiglie si sfasciano, e la tradizionale famiglia allargata – con nonni, madri, padri, nipoti, zii e zie – ha smesso di esistere, c'è un bisogno sempre più forte di appartenenza. Non per sacrificare la propria individualità, ma per trovare qualcuno in cui potersi identificare, per cui poter mettere da parte il proprio Io. Puoi anche scegliere di militare in Greenpeace, per esempio. Loro sono così: individui con una loro personalità, che però si riconoscono in qualcosa di più grande di loro. Credo che questo sia un bisogno umano fondamentale. Qualcuno può approfittarne, certo, ma non è una cosa negativa in sé.

Com'è andato l'esperimento, dal punto di vista di Rainer, il suo personaggio? A un certo punto, l'esperimento acquista vita propria. Prima è solo un richiamo allo spirito di squadra – qualcosa che conosciamo tutti, nello sport. Ma la domanda è: una volta che hai convinto qualcuno ad accettare disciplina e gerarchia, che cosa ne fai? Come usi questo sistema? Puoi prendere direzioni diverse: puoi andare a sinistra, oppure a destra. Ma alla fine, sono sempre la manipolazione e l'abuso di potere a rendere pericoloso il sistema, indipendentemente dall'ideologia che lo sostiene. Tanto per cominciare, Rainer non ha nessuna ideologia, a parte il fatto di credere nello spirito di squadra. Quello che succede da un certo punto in poi è al di fuori del suo controllo.

Si è mai chiesto come si sarebbe comportato in un esperimento come *L'Onda*? Sono convinto che una situazione come quella che si crea nel corso di quell'esperimento potrebbe capitare a chiunque, ovunque. Quindi non mi sono chiesto cosa avrei fatto. Lo abbiamo visto accadere spesso, e può funzionare a molti livelli: manipolazione di massa, il modo in cui i gruppi interagiscono fra loro, come ci si sbarazza dei facinorosi, se integrarli o isolarli... E così via.

L'insegnante originale, Ron Jones, si è rivisto molto in lei. È una cosa reciproca? Ron Jones è un uomo fantastico, che ha fatto cose incredibili nella vita. Tra le tante, trovo straordinario che faccia ancora musica punk. Quindi sono onorato che pensi che io gli somigli.

Il Cast

Jürgen Vogel è **Rainer Wenger** il classico professore 'alternativo': i suoi studenti gli danno del tu, ascolta musica punk-rock, e non ha la minima intenzione di piegarsi alle rigide regole della scuola. E non gli importa cosa pensino di lui gli altri insegnanti. Vive su un barcone con la moglie, Anke. «Ho studiato a Berlino. Ho fatto lo squatter a Kreuzberg per 5 anni. Sono stato in prima fila alle manifestazioni del 1° maggio. Chi ne sa più di me, in materia?»

Biografia Jürgen Vogel è nato nel 1968 ad Amburgo. Ha debuttato a soli 16 anni interpretando il ruolo di un adolescente senza fissa dimora nel film-tv drammatico *Kinder Aus Stein* (*I bambini di pietra*). Nel 1986 si è iscritto a una scuola di recitazione, dove è rimasto... esattamente un giorno. Troppo arida, troppo teorica – e Vogel è un tipo molto pratico. Così, decide di trasferirsi a Berlino. Dopo aver fatto lavori di ogni genere e interpretato piccoli ruoli in film per il cinema e la televisione, nel 1990 ha vinto il Premio Bavarese del Cinema come Miglior Attore, per il film *Rosamunde*.

Il successo è arrivato con il film *Kleine Haie*, esordio registico di Sönke Wortmann, in cui interpreta un ombroso lavapiatti che, capitato per caso alle audizioni di una scuola di recitazione, finisce per fare domanda di iscrizione a una prestigiosa scuola di teatro. All'improvviso, Vogel è diventato un attore di serie A, specializzato in ruoli di proletari ed emarginati, ribelli e cattivi. Pubblico e critica ammirano il coraggio e l'onestà delle sue interpretazioni. Nel 2004, Vogel ha fondato la Hansen Band (per il film-documentario musicale *Keine Lieder Über Liebe - Niente canzoni d'amore*), con Thees Uhlmann dei "Tomte," Max Schröder e Marcus Wiebusch dei "Kettcar," e Felix Gebhard di "Olli Schulz und der Hund Marie." Nel 2006 è diventato lo sponsor ufficiale del festival musicale annuale "Aufmucken". Organizzato dai giovani della regione dello Schulzendorf, il festival si pone come obiettivo la promozione di una cultura della tolleranza e dell'apertura. Tra i molti premi ricevuti da Vogel ricordiamo il Premio Bavarese del Cinema per *Rosamunde* nel 1989, *Kleine Haie* nel 1992 e *Emmas Glück* nel 2007. Nel 1997 ha ricevuto il Premio del Cinema Tedesco per *Das Leben Ist Eine Baustelle*. Ha vinto il Premio Adolf Grimme nel 2001 e il Premio Camera d'oro nel 2003. La sua memorabile interpretazione dello stupratore in *Der Freie Wille* gli è valsa l'Orso d'argento a Berlino, nel 2006, oltre al premio per il Miglior Attore ai Festival di Tribeca e di Chicago. Nel 2007 ha ricevuto un Premio Ernst Lubitsch per *Ein Freund Von Mir* e *Wo Ist Fred?*

Filmografia scelta

Regia di

2007	The Wave Keinohrhasen Die Schatzinsel Duell in der Nacht	Dennis Gansel Til Schweiger Hans Jörg Thurn Matti Geschonneck
2006	Spur der Hoffnung Alte Freunde	Hannu Salonen Friedemann Fromm
2005	Emmas Glück TKKG Wo ist Fred?	Sven Tadic Tomy Wigand Anno Saul
2004	Keine Lieder über Liebe Der freie Wille Ein Freund von mir	Lars Kraume Matthias Glasner Sebastian Schipper
2003	Die Kirschenkönigin Goodbye Lenin!	Rainer Kaufmann Wolfgang Becker

2002	Außer Kontrolle Mein Name ist Bach Rosenstraße	Christian Görlitz Dominique de Rivaz Margarethe von Trotta
2001	Scherbentanz Nackt	Chris Kraus Doris Dörrie
2000	Emil und die Detektive Sass	Franziska Buch Carlo Rola
1999	Das Phantom	Dennis Gansel
1998	Manila	Romuald Kamarkar
1997	Fette Welt	Jan Schütte
1996	Il senso di Smilla per la neve Die Apothekerin Stille Nacht Sexy Sadie Das Leben ist eine Baustelle	Bille August Rainer Kaufmann Dani Levy Matthias Glasner Wolfgang Becker
1994	Die Mediocren	Matthias Glasner
1993	Schicksalsspiel	Bernd Schadewald
1992	Durst	Martin Weinhardt
1991	Kleine Haie	Sönke Wortmann
1990	Tatort – “Blutwurstwalzer”(TV)	Wolfgang Becker
1988	Rosamunde	Egon Günther

** ** *

Christiane Paul è **Anke Wenger** Insegna nella stessa scuola del marito, anche se è una insegnante di tipo più tradizionale. È una donna determinata e responsabile. Il suo matrimonio con Rainer è solido e felice, e insieme aspettano il loro primo figlio.

Anke Non posso crederci. Sei tu che li hai fatti partire per questo viaggio.

Rainer Sono stato io a dargli l'idea di pestare l'altra squadra?

Biografia Christiane Paul è nata nel 1974 a Pankow, Berlino Est. Dopo il liceo ha studiato medicina, laureandosi nel 2002. Durante gli anni del college ha lavorato saltuariamente come attrice e frequentato per un breve periodo il Lee Strasberg Institute a New York. Dopo un'esperienza come indossatrice, nel 1991 ha interpretato il suo primo ruolo per il cinema nel film *Deutschfieber*. In seguito ha recitato accanto a Götz George in *Ich Und Christine*, e da allora ha sempre scelto i suoi ruoli privilegiando la qualità. Ha recitato anche accanto a Jürgen Vogel nel film di Wolfgang Becker *Das Leben Ist Eine Baustelle*. Finalmente, nel 2004 ha lasciato la medicina per dedicarsi a tempo pieno al suo lavoro di attrice. Nello stesso anno ha interpretato in teatro “Der Auftrag” (“La missione”, di H. Müller) all’Haus der Berliner Festspiele, per la regia di Ulrich Mühe. Christiane Paul è stata portavoce delle campagne mondiali contro l’AIDS 2005 e 2007 in Germania, e sostiene la campagna “La tua voce contro la povertà”.

Ha ricevuto il Premio Max Ophüls nel 1994 per la sua interpretazione in EX, e il Premio Bavarese per il Cinema nel 1995 per il film *Workaholic*. Nel 1998 ha ricevuto un Premio Camera d’oro come Rivelazione femminile dell’anno, e nel 1999 ha vinto il premio culturale del quotidiano *Berliner Zeitung*, per i suoi successi in campo artistico.

Filmografia scelta**Regia di**

2007	The Wave	Dennis Gansel
	Vorne ist verdammt weit weg	Thomas Heinemann
2006	Ein verlockendes Angebot	Tim Trageser
	Copacabana	Xaver Schwarzenberger
	Neues vom Wixxer	Cyrill Boss & Philipp Stennert
2005	Die Hamburger Sturmflut	Raymond Lev
	Die Tote vom Deich	Matti Geschonnek
	Reine Formsache	Ralf Hüttner
2004	Küss mich, Hexe	Diethard Küster
	Im Schwitzkasten	Egon Moore
2003	Außer Kontrolle	Christian Görnitz
2002	Echte Männer?	Christian Zübert
2001	Väter	Dani Levy
	Himmelreich auf Erden	Thorsten C. Fischer
1999	Im Juli	Fatih Akin
	Freunde	Martin Eigler
	Marlene	Josef Vilsmaier
1998	Die Häupter meiner Lieben	Hans-Günther Bücking
1997	Der Pirat	Bernd Schadewald
	Mammamia	Sandra Settelbeck
	Zucker für die Bestie	Markus Fischer
1996	Knockin' On Heaven's Door	Thomas Jahn
1995	Workaholic	Sharon von Wietersheim
	Leben ist eine Baustelle	Wolfgang Becker
1994	Ex	Mark Schlichter
1993	Unter der Milchstraße	M. X. Oberg
1992	Ich und Christine	Peter Stripp
1991	Deutschfieber	Niklaus Schilling

** ** *

Frederick Lau è **Tim** farebbe qualsiasi cosa per essere accettato dai suoi compagni di classe, ma più cerca di farsi degli amici, più viene emarginato. Per la prima volta in vita sua, l'Onda gli dà un senso di appartenenza.

Sinan: Ma sei matto a girare con tutta quella droga addosso?

Tim: Gli sbirri devono prendermi, prima!

Bomber: Quanto vuoi?

Tim: Niente. È gratis. Siete miei amici!

Nota biografica Frederick Lau è nato nel 1989

Filmografia scelta**Regia di**

2007	The Wave	Dennis Gansel
2006	Der Freischwimmer	Andreas Kleinert

2004	Bergkristall Unkenrufe	Joseph Vilsmaier Robert Glinski
2002	Das Fliegende Klassenzimmer	Tomy Wigand
2001	Der Brief Des Kosmonauten	Vladimir Torbica
2000	Drei Sterne Rot	Olaf Kaiser

Premi

Per il suo ruolo in *Wer Kauft Schon Einen Leguan?*, Frederick Lau ha vinto un Golden Sparrow (Passero d'oro), il premio del Festival del Cinema per ragazzi.

** ** *

Max Riemelt è **Marco**, sta con Karo, la ragazza più popolare della scuola. È una stella della squadra di pallanuoto, e quasi tutto di lui sembra perfetto - ma in realtà la sua vita familiare è un incubo. All'inizio, l'Onda sembra soddisfare il suo più profondo e segreto bisogno di famiglia e appartenenza.

Marco Io non voglio più andarmene

Lisa Chi dice che dovrai andartene?

Marco È sempre così. Finito il liceo, vai all'università. Ma io non so neanche che cosa studiare...

Piuttosto mi vedo con un lavoro normale, sposare la ragazza giusta, e vivere il resto della vita nella nostra villetta a schiera. Ti sembra una cosa tanto stupida?

Nota biografica Max Riemelt è nato nel 1984.

Filmografia scelta

Regia di

2008	Lauf Um Dein Leben	Andreas Niedrig
2007	The Wave	Dennis Gansel
2006	Mörderischer Frieden	Rudolf Schweiger
2004	Der Rote Kakadu	Dominik Graf
2003	NaPolA	Dennis Gansel
2000	Ragazze Pompom Al Top	Dennis Gansel

Premi *The Wave* è il terzo film che Max ha girato con Dennis Gansel, dopo *Ragazze Pompom Al Top* e *NaPolA*, in cui interpretava il protagonista, un giovane pugile tormentato, allievo di un esclusivo collegio nazista. Per quel ruolo ha vinto il premio per il Miglior Attore a Karlovy Vary, nel 2005. Per la sua interpretazione in *Der Rote Kakadu* ha vinto il Premio Bavarese per il Cinema nel 2005, come Rivelazione maschile dell'anno, oltre al premio per il Migliore Attore al Festival Internazionale del Cinema di Marrakesh.

** ** *

Jennifer Ulrich è **Karo**, sicura di sé sa sempre come ottenere quello che vuole. Le piace dettare legge in classe, e nel suo rapporto con Marco. Così facendo, finisce spesso per mettere in ombra la sua migliore amica, Lisa. Quando comincia a criticare l'Onda, scopre per la prima volta che effetto fa essere una *outsider*.

Karo Mi trattano come una lebbrosa solo perché non porto una camicia bianca?

Marco Allora perché non te ne metti una?

Karo Semplice, perché non voglio!

Nota biografica Jennifer Ulrich è nata nel 1984

Filmografia scelta**Regia di**

2007	The Wave	Dennis Gansel
2005	Die Wolke	Gregor Schnitzler
	Le Particelle Elementari	Oskar Roehler
2002	Befreite Zone	Robert Baumgarten
2001	Big Girls Don't Cry - La Vita Comincia Oggi	Marie von Heland

** ** *

Jacob Matschenz è **Dennis** che per la recita di fine anno ha deciso di mettere in scena il lavoro di Friedrich Dürrenmatt *La visita della vecchia signora*. Peccato che non abbia abbastanza polso da condurre in porto il suo progetto - nel gruppo di teatro ognuno fa come gli pare! Sarà l'Onda a dargli l'energia e la sicurezza necessarie a costruire e a governare una vera compagnia.

Dennis Facciamo come dico io... per una volta!

Nota biografica Jacob Matschenz è nato nel 1984

Filmografia scelta**Regia di**

2008	Unschuld	Andreas Morell
	Im Winter Ein Jahr	Caroline Link
2007	The Wave	Dennis Gansel
	42 Plus	Sabine Derflinger
2004	Das Lächeln Der Tiefseefische	Till Endemann
	Wholetrain	Florian Gaag

Premi Jacob Matschenz ha vinto il Premio Max Ophüls come Rivelazione maschile per il suo ruolo in *Das Lächeln Der Tiefseefische*. È stato candidato come Rivelazione maschile al Premio del Cinema Tedesco per *Neandertal*, e al Premio Undine 2007 per *42 Plus*.

** ** *

Cristina Do Rego è **Lisa**, è la migliore amica di Karo che ammira Karo e vorrebbe essere come lei. L'Onda le dà il coraggio di uscire dall'ombra dell'amica. E all'improvviso, il ragazzo di Karo, Marco, comincia a provare un interesse per lei....

Karo Dici che sono una merda? Vorrei vedere te, se io andassi a parlare al tuo ragazzo dei tuoi problemi di relazione!!

Lisa Io non ho nessun problema di relazione, perché non ho relazioni né un ragazzo, nel caso che non te ne fossi accorta. Ma tu vedi solo te stessa, vero?

Nota biografica Cristina Do Rego è nata nel 1986

Filmografia scelta**Regia di**

2007	The Wave	Dennis Gansel
2004	Besser Als Schule	Simon X. Rost

** ** *

Elyas M'Barek è **Sinan**, un amico di Kevin e Bomber, con i quali passa gran parte del tempo, fatta eccezione per gli allenamenti della squadra di pallanuoto, di cui fa parte. Sinan non va bene a scuola, e la cosa lo preoccupa: se non si laurea, non ha una famiglia ricca alle spalle su cui contare.

Bomber Non possiamo continuare a sentirci in colpa per qualcosa con cui non abbiamo niente a che fare!

Mona Qui non stiamo parlando di colpa. Parliamo di una specifica responsabilità storica.

Sinan: Ehi, io essere turco, ragazzi!

Nota biografica Elyas M'Barek è nato nel 1982.

Filmografia scelta

Regia di

2007	The Wave	Dennis Gansel
2006/2007	Kebab For Breakfast (Tv)	Bora Dagtekin
2004	Wholetrain	Florian Gaag
2001	Epsteins Nacht	Urs Egger
2000	Ragazze Pompom Al Top	Dennis Gansel

Premi Elyas ha lavorato per la prima volta con Dennis Gansel nella commedia sexy per giovanissimi *Ragazze Pompom Al Top*. Il successo è arrivato con il ruolo del protagonista nella pluripremiata serie tv *Kebab For Breakfast*, che ha vinto i premi per la Migliore Serie e Miglior Attore in una Serie TV, ed è stata candidato al Premio Tedesco per la Commedia e al Festival de Télévision de Monte-Carlo.

** ** *

Maximilian Vollmar è **Bomber**, si sente a suo agio in compagnia di Sinan e Kevin. È un tipo accomodante, a cui sta bene tutto. Seduti in fondo alla classe, i tre aspiranti Giocatori studiano la classe. Durante la ricreazione, il loro 'covo' è l'angolo dei fumatori.

Bomber Andiamo a fare due tiri al biliardo

Kevin Io ho un'idea migliore

Bomber Ehi, e questa cos'è? Dov'è finita la tua Mercedes?"

Kevin: È il SUV di mia madre. Gliel'ha regalato papà per il suo compleanno: 8 cilindri, 250 cavalli, 240 km orari. Che ne dite se ci facciamo un giro in autostrada?

Nota biografica Maximilian Vollmar è nato nel 1985

Filmografia scelta

Regia di

2007	The Wave	Dennis Gansel
2002	Stratosphere Girl	Matthias X. Oberg
1999	Nancy & Frank – A Manhattan Love Story	Wolf Gremm

** ** *

Maximilian Mauff è **Kevin** è il leader non ufficiale della Squadra dei Giocatori. Figlio di un imprenditore di successo, Kevin condivide la propria ricchezza con gli amici, che vanno a casa sua per giocare ai videogame, o guidare il nuovo SUV della madre, lanciandolo a tutta velocità sull'autostrada. All'inizio, rifiuta l'Onda.

Rainer Kevin, è molto semplice: o sei dei nostri, o te ne vai. Chiaro?

Kevin Sentite, ragazzi, questa cosa mi sta mandando al manicomio.

Nota biografica Maximilian Mauff è nato nel 1987

Filmografia scelta

Regia di

2008	The Wave Berlin Calling The Reader	Dennis Gansel Hannes Stöhr Stephen Daldry
2007	The Wave	Dennis Gansel
2006	Absurdistan	Veit Velmer
2005	Weltverbesserungsmaßnahmen	Jakob Hüfner, Jörn Hintzer
2004	Kombat Sechzehn	Mirko Borscht
2003	Erbsen Auf Halb Sechs	Lars Büchel
2001	Das Jahr Der Ersten Küsse	Kai Wessel

** ** *

Ferdinand Schmidt-Modrow è **Ferdi** è il buffone della classe, e fa di tutto per attirare l'attenzione degli altri. Anche se questo significa essere così rompiscatole da fare quasi naufragare il Gruppo di Teatro.

Ferdi Ehi, grazie delle margherite, tesoro. Faranno un figurone quando sarò steso nella bara al Golden Apostle.

Karo Non dice così, il testo! Cavolo, Ferdi, non possiamo fare questa scena di seguito almeno una volta, senza interruzioni?

Ferdi: Sei tu che ti sei fermata. Prima regola del teatro: lo spettacolo deve andare avanti!

Nota biografica Ferdinand Schmidt-Modrow è nato nel 1985

Filmografia scelta

Regia di

2007	The Wave Beste Gegend	Dennis Gansel Marcus H. Rosenmüller
2006	Beste Zeit	Marcus H. Rosenmüller
2005	Grenzverkehr	Stefan Betz

Premi Candidato al Premio del Cinema Tedesco come Rivelazione maschile per il suo ruolo in *Beste Zeit*, in cui era un impacciato ragazzo di campagna segretamente innamorato della protagonista.

** ** *

Tim Oliver Schultz è **Jens**. Con i suoi abiti firmati e la sua aria da padreterno, Jens ci tiene a distinguersi dalla massa. Non gli interessa farsi degli amici, preferisce mantenere un atteggiamento distaccato. Finché non resta invischiato nell'Onda.

Kaschi: Io non ho una camicia bianca.

Jens: Allora compratela.

Kaschi: Ma piantala. Non sto a spenderci dei soldi.

Jens: E dài, quanto può costare?

Rainer: Jens. Alzati in piedi, per favore.

Jens: "Io ho due camicie bianche a casa. Te ne darò una."

Nota biografica Tim Oliver Schultz è nato nel 1988

Filmografia scelta

Regia di

2007	The Wave	Dennis Gansel
	Der Andere Junge	Volker Einrauch
2005	Ein Haus In Berlin	Vadim Glowna
2002	Sternzeichen	Peter Patzak

Cast tecnico

Dennis Gansel «Dennis non è solo il regista con cui ho realizzato il mio primo film, è anche quello che sa sempre cosa fare sul set. È una cosa fantastica, questa. Mi fido di lui senza riserve. Per me, non è solo un artista, ma un vero amico» (Christian Becker, produttore)

Dennis Gansel è nato nel 1973 ad Hannover. Mentre ancora studiava alla Scuola di Cinema di Monaco, ha girato i corti *The Wrong Trip* e *Living Dead*, rispettivamente nel 1995 e 1996. Entrambi sono stati prodotti dal suo compagno di studi Christian Becker e hanno vinto il Premio F.W. Murnau per i Corti. Dopo questi primi due, ha girato un terzo corto nel 1998, *Im Auftrag Des Herren*. Dopo essersi diplomato alla scuola di cinema, Gansel ha girato il suo primo lungometraggio, il film-tv *The Phantom*, un thriller politico sulla RAF (Rote Armee Fraktion), sempre interpretato da Jürgen Vogel e prodotto da Christian Becker, che ha vinto un Premio Jupiter, il Premio Adolf Grimme e il Premio del Pubblico 3SAT* nel 2000, come Miglior Film-TV. (*3SAT - è il consorzio formato dalle 4 emittenti pubbliche tedesche: ZDF, ORF, SF DRS e ARD). Nel 2001 ha esordito nel cinema con la commedia sexy *Ragazze pompom al top*, che è stato un grande successo commerciale e ha lanciato molti giovani attori, tra cui Karoline Herfurth (*Profumo – Storia di un assassino*). Subito dopo, Gansel ha cominciato a scrivere la sceneggiatura di *NaPolA*, con Maggie Peren. Nel 2003, questa storia ambientata in una esclusiva accademia nazista ha vinto il Premio Federale per il Cinema come Migliore Sceneggiatura non ancora prodotta. L'intenso film è uscito nelle sale nel 2004. *NaPolA* ha vinto il Premio del Pubblico all'Hamptons Film Festival di New York, il premio per il Miglior Film al Festival Europeo del Cinema di Viareggio, e un Premio Bavarese per il Cinema nel 2005 per la Migliore Regia. Il protagonista del film, l'attore Max Riemelt ("Marco"), ha vinto un premio come Miglior Attore al Festival Internazionale del Cinema di Karolvy Vary.

Filmografia scelta

2007	The Wave
2004	NaPolA - Elite für den Führer
2001	Ragazze pompom al top
1999	Das Phantom
1998	Im Auftrag des Herren (corto)
1996	Living Dead (corto)
1995	The Wrong Trip (corto)

Peter Thorwarth «Peter ed io non abbiamo in comune solo la provenienza dalla regione della Ruhr, ma anche gli stessi gusti in fatto di cinema. Sono molto orgoglioso di aver visto due registi come Peter e Dennis scrivere insieme questa sceneggiatura senza alcun tipo di rivalità o egocentrismo. Con THE WAVE siamo tornati al nostro modo di lavorare alla scuola di cinema: da amici, e per crescere insieme.» (Christian Becker, Produttore)

Peter Thorwarth è nato nel 1971 a Dortmund, ed è cresciuto a Unna, ai margini della regione della Ruhr. Ha cominciato a girare i suoi primi film in Super8 quando era ancora adolescente.

Nel 1994 si è iscritto alla Scuola di Cinema di Monaco, lo stesso anno del regista Dennis Gansel e del produttore Christian Becker, che ha prodotto il suo primo corto, *WAS NICHT PABT, WIRD PASSEND GEMACHT* (una commedia in 15 minuti, su un operaio edile), candidato agli Oscar Studenteschi e vincitore del Premio Tedesco dei Corti nel 1996. Naturalmente, Thorwarth e Becker hanno continuato a lavorare insieme: nel 1997 hanno realizzato lo scatenato corto comico intitolato *MAFIA PIZZA RAZZIA*, prima di cominciare a lavorare all'esordio cinematografico di Thorwarth, *BANG BOOM BANG*, un anno dopo: enorme successo di pubblico e di critica, dal 1998 questo film viene proiettato ininterrottamente in

un cinema di Bochum, cosa che lo ha consacrato come uno dei pochi autentici 'film di culto' della storia del cinema. BANG BOOM BANG è anche il primo capitolo di una trilogia di Thorwarth – la "Trilogia di Unna" – proseguita nel 2002 con WAS NICHT PAßT, WIRD PASSEND GEMACHT (versione in forma di lungometraggio del suo primo corto, da cui è stata tratta anche una fortunata sitcom televisiva), e conclusa nel 2006 con GOLDENE ZEITEN, sempre prodotto da Christian Becker.

Peter Thorwarth ha girato molti spot pubblicitari e video musicali, tra cui quelli della più vecchia e popolare band del punk tedesco, i Die Toten Hosen, per cui ha vinto un Premio Comet nel 2002.

Filmografia scelta

- 2006 Goldene Zeiten
- 2002 Was nicht paßt, wird passend gemacht
- 1999 Bang Boom Bang – Ein todsicheres Ding
- 1998 Die Zwei vom Fach (pilota della serie TV)
- 1997 Mafia, Pizza, Razzia (corto)
- 1996 Was nicht paßt, wird passend gemacht (corto)
- 1994 Koma (corto)

Christian Becker (*Produttore*) «Christian è un maniaco cinefilo. È il tipo di produttore che ogni regista sogna. Quello del produttore è un lavoro duro, e di produttori giovani e ambiziosi ce ne sono pochi in giro. Uno come Christian è di un valore inestimabile per un regista e la sua troupe. Se avessimo altri dieci produttori come lui, il cinema tedesco sarebbe tutt'altra cosa, ve lo garantisco.» (Dennis Gansel, Regista)

Christian Becker, nato nel 1972 a Krefeld, si è iscritto alla Scuola di Cinema di Monaco dopo diversi anni di esperienza sul campo. Nel periodo in cui ha frequentato la scuola, Becker ha prodotto spot pubblicitari, documentari e oltre 15 corti, tra cui i primi due di Gansel, WRONG TRIP e LIVING DEAD, e i corti del loro comune amico e compagno di studi Peter Thorwarth, WAS NICHT PAßT, WIRD PASSEND GEMACHT e MAFIA, PIZZA, RAZZIA. Ha anche prodotto il corto comico DER GROBE LACHER di Benjamin Herrmann e quello drammatico di Florian Gallenberger QUIERO SER (I WANT TO BE...), che ha vinto un Oscar. Nessun altro allievo della Scuola di Cinema di Monaco ha mai prodotto tanti titoli come Christian Becker. Nel 1997 Becker ha fondato le case di produzione Indigo e Becker & Häberle, in società con Thomas Häberle, tra i cui progetti ricordiamo il film-tv di Gansel, DAS PHANTOM, e i film di Thorwarth BANG BOOM BANG e WAS NICHT PAßT, WIRD PASSEND GEMACHT. Dopo aver realizzato progetti come KANAK ATTACK e 7 GIORNI DI VITA, nel 2000 Becker era già diventato uno dei 10 maggiori produttori tedeschi. Nell'agosto del 2000 Becker e Häberle hanno unito i loro marchi produttivi nella F.A.M.E. AG, società subito quotata in Borsa. Nel 2001, Becker ha lasciato Indigo e Becker & Häberle per associarsi a una delle maggiori case di produzione tedesche, la Constantin Film AG, fondando con la sua squadra di collaboratori la Rat Pack Filmproduktion e la Westside Filmproduktion. Ha continuato a realizzare progetti di successo per la televisione, tra cui il film-evento "Das Jesus Video", due stagioni di "Was nicht paßt, wird passend gemacht – la serie", "Ratten 2 – Sie kommen wieder!" e "Das But der Templer". Ha anche prodotto il film musicale del comico Helge Schneider JAZZ CLUB – DER FRÜHE VOGEL FÄNGT DEN, e il thriller comico DER WIXXER, che è rimasto per 9 settimane nella Top 10 degli incassi al botteghino, vendendo quasi 2 milioni di biglietti. Ha prodotto anche il film di Peter Thorwarth GOLDENE ZEITEN (2004) e UIBU – FANTASMINO FIFONE (2005), diretto da Sebastian Niemann. Il sequel NEUES VOM WIXXER, interpretato da un cast stellare, è stato girato nel 2006 ed è uscito nelle sale nel marzo del 2007.

Filmografia scelta**Regia di**

2008	Mord ist mein Geschäft Liebling	Sebastian Niemann
2008	Die ProSieben FunnyMovie (serie TV)	Registi vari
2007	THE WAVE	Dennis Gansel
2006	Das Wunder von Loch Ness (TV)	Micky Rowitz
2006	Neues vom WiXXer	Cyrill Boss e Philipp Stennert
2006	Lotta in Love (serie TV)	Registi vari
2006/2007	Die ProSieben Märchenstunde (serie TV)	Registi vari
2005	Französisch für Anfänger	Christian Ditter
2005	Meine verrückte türkische Hochzeit	Stefan Holtz
2005	Uibu – Fantasmio fifone	Sebastian Niemann
2005	Vollgas – Gebremst wird später (TV)	Lars Montag
2004	Goldene Zeiten	Peter Thorwarth
2004	Das Blut der Templar (TV)	Florian Baxmeier
2004	Ratten 2 – Sie kommen wieder (TV)	Jörg Lühdorff
2003	Helge Schneiders "Jazzclub"	Helge Schneider
2003	Der WiXXer	Tobi Baumann
2003	Kalkofes Mattscheibe (serie TV)	Marc Stöcker
2002	Alles getürkt! (TV)	Yasemin Samdereli
2002	Kubaner küssen besser (TV)	Thorsten Schmidt
2002	Das Jesus Video (TV)	Sebastian Niemann
2001	Was nicht passt, wird passend gemacht	Peter Thorwarth
2000	Ratten – Sie werden Dich kriegen! (TV)	Jörg Lühdorff
2000	7 giorni di vita	Sebastian Niemann
1999	Das Phantom (TV)	Dennis Gansel
1999	Quiero Ser (I want to be...) (corto)	Florian Gallenberger
1999	Kanak Attack	Lars Becker
1998	Bang Boom Bang	Peter Thorwarth
1998	Biikenbrennen (TV)	Sebastian Niemann
1997	Südsee, Eigene Insel	Thomas Bahmann
1997	Mafia, Pizza, Razzia (corto)	Peter Thorwarth
1996	Living Dead (corto)	Dennis Gansel
1995	Was nicht paßt ... (corto)	Peter Thorwarth
1995	The Wrong Trip (corto)	Dennis Gansel

Nina Maag (produttore creativo) «Col suo modo di fare, Nina riesce sempre ad accontentare tutti e a creare un clima sereno sul set anche quando il ritmo del lavoro diventa infernale. Oltre che per le sue doti creative, è per questo che adoro lavorare con lei!» (Dennis Gansel, regista)

«Nina è una mia preziosa collaboratrice e amica da anni, fin dai tempi della scuola di cinema. Non soltanto è affidabile al cento per cento e trasuda sicurezza da tutti i pori, ma ha anche dato un contributo decisivo alla realizzazione del progetto, dalla stesura della sceneggiatura al casting». (Christian Becker, produttore) «

Per questo film, Nina Maag si è occupata prevalentemente dello sviluppo creativo della produzione.

Nata nel 1972 a Monaco, ha conosciuto Christian Becker, Dennis Gansel e Peter Thorwarth frequentando la Scuola di Cinema di Monaco. Dal 2000 ha lavorato per Becker come produttrice, prima per la Becker & Häberle, partecipando anche alla realizzazione del pluripremiato film di Dennis Gansel DAS PHANTOM.

In seguito ha prodotto il film-tv SIND DENN ALLE NETTEN MÄNNER SCHWUL (2001) e il documentario MÜTTERTAG (2003). Dopo aver avuto il suo primo figlio, Nina Maag è tornata al lavoro nel 2004, questa volta per la Rat Pack Filmproduktion, producendo il film-tv vincitore di numerosi premi MEINE VERRÜCKTE TÜRKISCHE HOCHZEIT, e la soap LOTTA IN LOVE.

Filmografia scelta

Regia di

2007	THE WAVE	Dennis Gansel
2006	Lotta in Love (serie TV)	Registi vari
2005	Meine verrückte türkische Hochzeit (TV)	Stefan Holtz
2004	Vollgas – gebremst wird später (TV)	Lars Montag
2003	Müttertag	Marcel Häußler, Wolfgang Quest
2001	Sind denn alle netten Männer schwul? (TV)	Sybille Tafel
2000	Das Phantom (TV)	Dennis Gansel

Martin Moszkowicz (co-produttore) «Non saremmo mai riusciti a realizzare questo film senza Martin. È stato subito entusiasta dell'idea. Mi ha aiutato a superare gli ostacoli per ottenere i diritti, e mi ha sostenuto in questa incredibile esperienza in ogni fase della lavorazione – dal finanziamento, allo sviluppo della sceneggiatura, alle vendite internazionali. Gli sono estremamente grato.» (Christian Becker, Produttore)

Nato nel 1958, Martin Moszkowicz ha frequentato l'Università di Monaco fino al 1980, prima di lavorare come produttore e direttore di produzione in progetti internazionali. Nel 1985 è diventato produttore e amministratore delegato della M+P Film, a Monaco. Nel 1991 ha cominciato a lavorare come produttore per una delle maggiori case di produzione tedesche, la Constantin Film, per poi diventarne amministratore delegato nel 1996, fino all'IPO* della società, nel 1999. (**Offerta Pubblica di Vendita*) Da allora è nel direttivo della Constantin Film AG, di cui supervisiona le attività produttive nel cinema.

Martin Moszkowicz è stato produttore, produttore esecutivo, co-produttore o amministratore delegato di oltre 100 produzioni cinematografiche tedesche e internazionali.

Filmografia scelta

Regia di

2007	Warum Männer nicht zuhören und Frauen schlecht einparken	Leander Haussmann
	Resident Evil: Extinction	Russell Mulcahy
	Pornorama	Marc Rothemund
	Herr Bello	Ben Verbong
	Schwere Jungs	Marcus H. Rosenmüller
2006	Profumo – Storia di un assassino	Tom Tykwer
	Uibu – Fantasma fufone	Sebastian Niemann
	Le particelle elementari	Oskar Roehler
	Der Räuber Hotzenplotz	Gernot Roll
2005	Der Fischer und seine Frau	Doris Dörrie
	Masai bianca	Hermine Huntgeburth
2004	La caduta	Oliver Hirschbiegel
	Resident Evil: Apocalypse	Alexander Witt
2002	Resident Evil	Paul W.S. Anderson
	Nackt	Premio Cinema Tedesco 2003 Doris Dörrie

	Slap Her... ShÈs French		Melanie Mayron
	Erkan & Stefan gegen die Mächte der Finsternis		Axel Sand
	Porky College – Un duro per amico		Granz Henman
	666 - Traue keinem, mit dem Du schläfst! (TV)		Rainer Matsutani
	Epsteins Nacht		Urs Egger
2001	Nowhere in Africa	Oscar 2003, Miglior Film Straniero Premio Cinema Tedesco 2002 Premio Bavarese Cinema 2002	Caroline Link
	Der Schuh des Manitu	Premio Bavarese Cinema 2001 (Premio del Pubblico) Premio Cinema Tedesco 2002 (Premio del Pubblico)	Michael Herbig
	Ragazze pompom al top		Dennis Gansel
	Thema Nr. 1		Maria Bachmann
2000	Porky College 2 – Sempre più duro		Marc Rothemund
	Erkan & Stefan		Michael Herbig
	Time Share		Sharon von Wietersheim
	The Calling – La chiamata		Richard Caesar
1999	Der große Bagarozzy		Bernd Eichinger
1998	Bin ich schön?		Doris Dörrie
	Der Campus	Premio Bavarese Cinema 1997	Sönke Wortmann
	Il fuggitivo della missione impossibile		Pat Proft
	L'ultimo valzer		Urs Egger
1997	Ballermann 6		Gernot Roll/Tom Gerhardt
	Es geschah am hellichten Tag (TV)		Nico Hofman
	Die drei Mädels von der Tankstelle		Peter F. Bringmann
	Il mistero del principe Valiant		Anthony Hickox
1996	Charleys Tante (TV)		Sönke Wortmann
	Il senso di Smilla per la neve		Bille August
	Das Mädchen Rosemarie		Bernd Eichinger
	Die Halbstarke (TV)		Urs Egger
1995	Das Superweib		Sönke Wortmann
1994	Tutti lo vogliono		Sönke Wortmann
	Voll normaaal		Ralf Huettner
1993	La casa degli spiriti		Bille August
	Body of Evidence – Corpo del reato		Uli Edel
1992	Il giardino di cemento		Andrew Birkin
	Il sale sulla pelle		Andrew Birkin
	Die Fall für TKKG: Drachenaugen		Ulrich König
1991	Manta, Manta		Wolfgang Büld
1988	La trappola di Venere		Robert van Ackeren
1982	Der Fan		Eckhart Schmidt

Torsten Breuer (direttore della fotografia) *THE WAVE* è il secondo film di Torsten Breuer con il regista Dennis Gansel dopo il pluripremiato dramma di ambientazione nazista *NAPOLA* (2004).

Breuer ha firmato la fotografia di molti lungometraggi tra cui PÜNKTCHEN UND ANTON (1998), BANDITS (1997) e DONNE SENZA TRUCCO (1992). Breuer ha anche girato alcuni episodi della serie tv poliziesca "Kommissarin Lucas" per la Olga Film, oltre a film-tv come "Liebe Amelie" (2005), le miniserie "Operation Rubikon" (2002) e "Ein unmöglicher Mann" (2000), e il film-tv "Rendezvous mit dem Teufel" (1999). Torsten Breuer non compone solo immagini, ma anche musica, e ha scritto la colonna sonora di film tedeschi pluripremiati come ALLEIN UNTER FRAUEN (1991), KLEINE HAIE (1992), TUTTI LO VOGLIONO (1994), UND MORGEN FÄNGT DAS LEBEN AN (TV, 1996), ZUR ZEIT ZU ZWEIT (TV, 1997) e BLIND DATE – EIN FLIRT MIT FOLGEN (TV, 1997).

Ueli Christen (montatore) Grandi registi tedeschi come Sönke Wortmann e Rainer Kaufmann si affidano a Ueli Christen per il montaggio delle loro produzioni. Tra i molti titoli al suo attivo ricordiamo KLEINE HAIE (1992), TUTTI LO VOGLIONO (1994), DAS SUPERWEIB (1996), DIE APOTHEKERIN (1997), DER CAMPUS (1998), LONG HELLO AND SHORT GOODBYE (1999), KALT IST DER ABENDHAUCH (2000), ANATOMY (2000), PORKY COLLEGE – UN DURO PER AMICO (2002), IL MIRACOLO DI BERNA (2003), DIE KIRSCHENKÖNIGIN (miniserie TV, 2004), DER SCHATZ DER WEISSEN FALKEN (2005), VIER TÖCHTER (2006), THE THREE INVESTIGATORS AND THE SECRET OF SKELETON ISLAND (2007).

Rat Pack Filmproduktion

La RAT PACK FILMPRODUKTION è una casa di produzione che opera nel campo del cinema e della televisione, offrendo al pubblico prodotti ed eventi di grandissimo livello.

Il fondatore e amministratore delegato Christian Becker ha sempre potuto contare su una fitta rete di contatti con registi e sceneggiatori di talento fin dai tempi in cui frequentava la scuola di cinema. Come socio e amministratore delegato di INDIGO FILMPRODUKTION e BECKER & HÄBERLE FILMPRODUKTION, in questi ultimi 7 anni ha coltivato e ampliato questa rete, mettendo insieme una squadra creativa di cineasti appassionati e agguerriti.

Con la loro F.A.M.E FILM .& MUSIC ENTERTAINMENT AG, Christian Becker e Thomas Häberle hanno fuso i loro marchi con Curt Cress (Artforce music publishing) e Michael Bischoff (mb Medienvertrieb distrib), e la nuova società è stata quotata in Borsa nell'estate del 2000. In seguito Becker e la sua vecchia squadra della INDIGO hanno fondato la RAT PACK FILMPRODUKTION e la WESTSIDE FILMPRODUKTION, insieme alla CONSTANTIN FILM, nell'inverno del 2001.

La co-fondatrice e amministratrice delegata Anita Schneider svolge le funzioni di **direttore finanziario**. Ha al suo attivo anni di esperienza nel settore, in società come la Bavaria Film, ProSiebenSat.1 Media AG e Indigo Film/F.A.M.E. AG, dove ha lavorato nel settore amministrativo.

Il terzo amministratore delegato è Gero Worstbrock, che è stato per anni vice-direttore e consulente legale della Constantin Film AG, e oggi mette a disposizione della Rat Pack la sua vasta esperienza nel campo dei finanziamenti cinematografici internazionali.

Se si considerano anche Indigo Filmproduktion e Becker & Häberle Filmproduktion, la squadra della RAT PACK ha prodotto 14 film per il cinema e la televisione, tra cui **"Bang Boom Bang"**, **"Südsee, eigene Insel"**, **"Kanak Attack"**, **"Ratten - Sie werden dich kriegen!"**, **"Was nicht paßt, wird passend gemacht"**, **"7 giorni di vita"** o **"Das Phantom"**, ricevendo premi come il VFF (*Verwertungsgesellschaft der Film- und Fernsehproduzenten*, **Premio dei produttori**), il prestigioso **Premio Grimme**, il **Cinema Jupiter** e il **Premio del pubblico 3Sat**.

Il campione d'incassi (oltre 2 milioni di biglietti venduti) **"Uibu – Fantasmio fifone"** (regia di Sebastian Niemann) è da poco uscito con successo in DVD, come anche la seconda stagione della spassosa serie-tv **"Die ProSieben Märchenstunde"**, il pluripremiato film-TV **"Meine verrückte türkische Hochzeit"** (regia di Stefan Holtz) e il sequel **"Neues vom WiXXer"** (regia di Cyrill Boss e Philipp Stennert), che con il primo capitolo della serie, **"Der WiXXer"**, ha venduto oltre 3 milioni di biglietti ai botteghini tedeschi.

Tra le altre produzioni della RAT PACK (includendo l'affiliata WESTSIDE FILM, Krefeld) ricordiamo il recente e acclamato film-tv **"Da Blut der Templer"**, oltre a **"Das Jesus Video"**, **"Kubaner küssen besser"**, **"Goldene Zeiten"**, **"Jazzclub"** di Helge Schneider, **"Ich bin ein Berliner"**, **"Alles Getürkt!"**, **"Vollgas - Gebremst wird später"**, la coproduzione cinematografica **"Französisch für Anfänger"** o il sequel **"Ratten 2 – Sie kommen wieder!"**. La squadra della RAT PACK ha anche prodotto la serie-tv vincitrice del Premio Grimme **"Kalkofes Mattscheibe,"** la sitcom **"Was nicht paßt, wird passend gemacht"** e la soap **"Lotta in Love"** per ProSieben.

La RAT PACK ha forti legami creativi con registi che sono giovani ma anche di grande talento ed esperienza, come Peter Thorwarth (**"Bang Boom Bang"**; **"Goldene Zeiten"**), Sebastian Niemann (**"Das Jesus Video"**, **"Uibu – Fantasmio fifone"**), Dennis Gansel (**"Das Phantom"**, **"NaPolA"**) o la coppia di registi Boss e Stennert (**"Neues vom WiXXer"**). All'interno della sua squadra creativa - sotto la supervisione dei **produttori Nina Maag, Lena Olbrich e Mathias Lösel**, assistiti dai **direttori di produzione Patty Barth, Peter Schiller e Sofie Scherz** - esiste un interscambio continuo che fa emergere idee sempre nuove, immediatamente discusse e realizzate al suo interno.

Nonostante l'età relativamente giovane, le figure chiave di questa squadra si conoscono da anni, e lavorano insieme in squadre flessibili, senza rivalità o smanie di protagonismo - cosa che consente di semplificare e velocizzare al massimo i tempi di sviluppo e realizzazione dei progetti.

La partecipazione di un'associata come la Constantin Film valorizza ulteriormente lo stile di lavoro della **Rat Pack**.

Per altre informazioni, vedi: www.ratpack-film.de